



Ottant'anni fa aveva inizio la tragica estate foggiana, che nel 1943 costò la vita a migliaia di cittadini e provocò la distruzione di buona parte della città. Il 28 maggio del 1943, improvvisamente, i foggiani si resero conto che non sarebbero rimasti immuni dai raid aerei degli alleati, così come qualcuno aveva ritenuto, sperando nella intercessione del sindaco di New York, Fiorello La Guardia, di origine foggiana.

Era un assoluto venerdì quando cominciò l'incubo che li avrebbe accompagnati fino a settembre: per la prima volta, vennero sganciate bombe vere, assieme a volantini propagandistici che preannunciavano in modo sinistro anche la valenza strategica dei bombardamenti. *“Avviso! Caduta Tunisi, ecco quello che i tedeschi faranno dell'Italia: il campo di battaglia del fronte meridionale della Germania... Ora tocca all'Italia, perché morire per Hitler?”*, così si leggeva sui foglietti che gli equipaggi dei Liberator del 367° Bomb Group lanciarono sulla città, assieme al loro carico di bombe.

Apparve subito chiaro che quelle micidiali incursioni non avevano soltanto lo scopo di annientare gli obiettivi strategici come l'aeroporto Gino Lisa (su cui si accanì in modo

particolare il raid del 28 maggio) e la stazione ferroviaria, e di spianare la strada alla conquista di Foggia.

Lo scopo era anche quello di terrorizzare la popolazione civile.

Quel giorno, a Foggia faceva caldo. Era la classica giornata della tarda primavera ce fa già pregustare l'estate. Nessuno avrebbe potuto prevedere che sarebbe stata un'estate all'insegna della tragedia. La sera al Teatro Flagella avrebbe dovuto avere inizio la stagione lirica con la rappresentazione del *Rigoletto*. Ma il sipario non si aprì.

Alle 11.20 le sirene suonarono l'allarme, e non ci fu molto tempo per mettersi al riparo nei rifugi. L'attacco, praticamente incontrastato dai reparti della contraerea italo-tedesca, provocò seri danni all'aeroporto e allo stadio comunale. Il bilancio fu pesante: 45 vittime civili, 11 soldati tedeschi uccisi e 61 feriti a Foggia. Morirono anche diversi prigionieri di guerra, che si trovavano in un campo nei pressi di Lucera.

Le autorità del IX Corpo d'Armata che si occupavano della conta dei morti, indicarono in 300 il numero delle vittime di quella prima giornata.

Numerose le iniziative per commemorare l'ottantesimo anniversario di quell'evento. Di particolare rilevanza il recital *Storie di Canzoni per la pace*, che si terrà martedì, 30 maggio prossimo, alle ore 18.30 nell'Auditorium della Cgil in via della Repubblica 68 a Foggia. La manifestazione vedrà la *reunion* di Bruno Caravella e Gianni Ruggiero, cantastorie e poeti popolari, che dopo molti anni tornano a collaborare in un progetto di notevole rilevanza culturale.

Ottant'anni fa l'inizio dei bombardamenti su Foggia: un recital per celebrare la ricorrenza



Ivana D'Alessandro e Bruno Caravella

L'iniziativa è promossa da Auser Territoriale Foggia e Spi Cgil, con il contributo della Regione Puglia e del Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, e in collaborazione con Cgil Foggia, Fondazione Foa, Anpi e Ufficio Scolastico Provinciale. La serata si svolge nell'ambito del progetto *"Memoria Ritrovata"*, finanziato dal Consorzio Teatro Pubblico Pugliese con il bando *"Luoghi della Memoria"*.

Bruno Caravella e Gianni Ruggiero sono stati due protagonisti della scena musicale foggiana degli anni Settanta. Particolarmente attenti ai temi sociali, insieme fondarono ed animarono una delle più significative esperienze di promozione culturale che la città ha vissuto in quel decennio: la scuola popolare di musica di Borgo Croci, che rappresentò uno straordinario strumento di coesione e di contrasto alla disgregazione sociale delle periferie.

Durante la serata, Caravella e Ruggiero saranno accompagnati dalle rispettive consorti, Ivana D'Alessandro ed Ester Brescia, sensibili interpreti.



Ester Brescia e Gianni Ruggiero

Il programma prevede *reading* di poesie e canzoni composte da Caravella e Ruggiero, che leggerà il *"Poema per la mia città martoriata"*, dedicato proprio ai bombardamenti che insanguinarono il capoluogo dauno. Caravella proporrà una versione inedita della struggente *"Foggia madre terra"* di Antonio Basta, assieme a canzoni composte per lo spettacolo *"Il meraviglioso filo del ricordo. La fine di una guerra è sempre il più bel goal"*, con testi tratti dalle storie di Carolina Delli Carri e Maria Sireno. Gianni Ruggiero proporrà canzoni che ha composto sul tema dei bombardamenti ed un brano dedicato ai fratelli Biondi, partigiani foggiani caduti in terra marchigiana, con testi composti assieme a Raffaele De Seneen.

Una serata all'insegna della memoria e dell'identità, a cui gli amici e i lettori di Lettere Meridiane sono caldamente invitati a partecipare.

Ottant'anni fa l'inizio del bombardamenti su Foggia: un recital per celebrare la ricorrenza

PROGETTO MEMORIA RITROVATA

auser

CGIL

REGIONE PUGLIA

Teatro Pubblico Pugliese

Consorzio Regionale del Teatro

In collaborazione con

Fondazione Vittorio Foa FOGGIA

CGIL

ANPI

Ufficio Scolastico Provinciale

Con il contributo

STORIE DI CANZONI PER LA PACE

OMAGGIO ALLA CITTÀ DI FOGGIA E ALLE SUE VITTIME, NELL'80° ANNIVERSARIO DEI BOMBARDAMENTI DELL'ESTATE DEL 1943

**BRUNO CARAVELLA
GIANNI RUGGIERO
ESTER BRESCIA
IVANA D'ALESSANDRO**

30 MAGGIO 2023 - ORE 18.30
CAMERA DEL LAVORO CGIL
VIA DELLA REPUBBLICA 68
FOGGIA

Facebook Comments

Potrebbe interessarti anche:



Anteprima

Ottant'anni fa l'inizio del bombardamenti su Foggia: un recital per celebrare la ricorrenza

dell'Archivio della
Memoria
Ritrovata



Donne e
costituzione: a
Manfredonia
confronto
intergenerazionale



Donne di carta: in
un libro la grande
storia delle
operaie della
Cartiera di
Foggia



Foggia Madre
Terra (la ballata)

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 

Hits: 0